

sopra indicati sono rimodulazioni di risorse CIPE che erano state già impegnate in passato per il territorio interessato.

Pertanto, al 31 dicembre 2006 le risorse di provenienza CIPE totalmente impegnate (al netto dei due contratti di Montalto di Castro e di Gioia Tauro nonché delle rinunce, della rideterminazione dei contributi e delle revoche) ammontano a quasi 1.806 milioni di euro, di cui 1.779 milioni circa per il Mezzogiorno.

Le operazioni predette sono state possibili in quanto i bandi ad esse relativi erano stati emanati antecedentemente all'entrata in vigore della riforma ex art. 8 del D. L. n. 35/2005. Non essendo stata ancora attuata la predetta riforma per le misure della programmazione negoziata, non è stato possibile dar luogo ad ulteriori operazioni, salvo che per il contratto d'area di Salerno che, ai sensi della delibera CIPE n. 55/2001, utilizza le risorse rinvenienti da economie della legge n. 488/1992 e ne segue integralmente la disciplina. Pertanto, grazie alla emanazione del decreto attuativo della riforma predetta per la legge n. 488/1992, è stato emanato il 1° protocollo aggiuntivo al contratto di Salerno che ha comportato la compilazione della graduatoria delle iniziative proposte dalle imprese con la quale sono state approvate n. 13 iniziative per un importo di agevolazioni pari a circa 25 milioni di euro di cui circa 15,7 milioni di euro quale contributo in conto capitale e 9,3 milioni di euro quale finanziamento agevolato.

Le erogazioni su risorse di provenienza CIPE, a partire dal 1999 e fino al 31 dicembre 2006, ammontano a 1.101 milioni di euro; ad essi si aggiungono quasi 184 milioni di euro di erogazioni effettuate, al 30 giugno 2005, sui finanziamenti assicurati con risorse diverse, determinando complessivamente un livello di erogazione delle risorse stanziato corrispondenti al 54 per cento.

Il credito d'imposta investimenti

Il 2006 è stato l'ultimo anno di vigenza del regime di agevolazione di nuovi investimenti, nelle aree sottoutilizzate del Paese, attraverso il credito d'imposta istituito con la Legge finanziaria per il 2001 e successivamente modificato⁽³⁴⁾ per migliorarne funzionalità ed efficacia. Si è trattato, pertanto, dell'ultimo esercizio finanziario entro il quale i soggetti privati ammessi ai benefici potevano consolidare i diritti maturati attraverso la realizzazione degli investimenti⁽³⁵⁾.

L'esame dell'andamento di tale strumento nel 2006, di seguito descritto e posto in relazione con quello dei periodi precedenti, è preliminare alla verifica complessiva, a chiusura dell'intero arco temporale di vigenza, circa l'efficacia e l'effettiva e finale entità finanziaria dello stesso, tenuto conto che, pur essendosi esaurito il periodo di realizzazione degli investimenti, permane il diritto ad effettuare compensazioni, relative ad investimenti già realizzati, anche dopo tale periodo.

⁽³⁴⁾ Riveduto con il D.L. n. 138/2002, il credito d'imposta investimenti è stato ulteriormente modificato dall'art. 62 della L. n. 289/2002 che ha introdotto: l'obbligo di prenotazione da parte dei soggetti interessati, un tetto finanziario delle compensazioni fruibili ed uno stringente percorso temporale per l'esecuzione degli investimenti programmati e per la fruizione delle compensazioni assegnate.

⁽³⁵⁾ Un nuovo regime di aiuto, non finanziato con risorse per le aree sottoutilizzate, da concedersi nella forma di credito di imposta è stato previsto dalla Legge finanziaria per il 2007.

La dotazione aggiuntiva prenotabile nel 2006, pari ad un miliardo di euro per il Mezzogiorno, è servita solamente, come ogni anno, a soddisfare parte delle istanze rinnovate; un'altra parte di tali richieste, per un ammontare di crediti concessi pari a 479,1 milioni di euro, è stata accolta riutilizzando risorse recuperate, a seguito di operazioni di "manutenzione straordinaria" effettuate dall'Agenzia delle Entrate, sulla base dell'effettivo utilizzo delle compensazioni operate dai beneficiari e delle prenotazioni non utilizzate. La legge Finanziaria per il 2006 aveva stabilito, infatti, a tale proposito, che queste risorse potessero essere utilizzate per accogliere, secondo l'ordine cronologico di presentazione, le richieste di ammissione all'agevolazione precedentemente non accolte per insufficiente disponibilità. L'ammontare delle domande rimaste insoddisfatte è stato pertanto pari, al netto di quelle accolte utilizzando le suddette risorse liberate, a 3.449 milioni di euro.

La tavola TR. 33 riporta l'andamento dello strumento nel quadriennio 2003-2006 evidenziando, per categoria di beneficiari, i valori delle compensazioni operate nel 2006. Da essa risulta evidente che all'elevata domanda, all'alimentazione dello strumento con risorse aggiuntive e all'incremento, conseguente, di risorse utilizzabili in forza dell'accoglimento delle istanze non è corrisposto un andamento delle compensazioni effettuate in linea con quello previsto dalle regole di funzionamento dello strumento stesso. Il tiraggio complessivo realizzato nel 2006 (850 milioni di euro) è stato inferiore di quello del 2005 (1.003 milioni di euro), peraltro la percentuale media di utilizzo, calcolata sulle risorse effettivamente utilizzabili, è aumentata - dal 45,8 per cento del 2005 al 48,0 per cento del 2006 - per effetto di un incremento meno che proporzionale di quest'ultime.

Il risultato complessivo è analizzabile sulla base di quelli relativi alle singole categorie di beneficiari. L'incidenza delle compensazioni effettuate a valere sulle risorse messe a disposizione dei soggetti che avevano avviato gli investimenti prima del 7 luglio 2002 è pari a circa il 60 per cento del totale. È questa la categoria per la quale si è osservato una notevole riduzione del tiraggio, essendosi le compensazioni ridotte dai 571 milioni di euro del 2004, ai 510 milioni di euro del 2005, ai 363 milioni di euro del 2006. Nonostante tale diminuzione, l'utilizzo percentuale delle risorse utilizzabili è aumentato rispetto all'anno precedente, come conseguenza della riduzione di queste ultime per 466 milioni di euro, per effetto della rinuncia ad una prenotazione relativa all'investimento di un singolo beneficiario. Ancora una volta sicura influenza sul risultato raggiunto da questa categoria di beneficiari ha avuto il ritardo nella effettiva messa a disposizione delle risorse destinate, dal programma di accelerazione⁽³⁶⁾, a permettere la progressiva elevazione delle percentuali di compensazione e, conseguentemente, la velocizzazione dei tempi di godimento del beneficio. In complesso per tale tipologia di beneficiari, l'ammontare delle compensazioni fin qui realizzate (2.086,5 milioni di euro) è stato pari al 64,8 per cento delle risorse messe a disposizione nello stesso arco temporale, quadriennio 2003-2006 (3.218 milioni di euro).

⁽³⁶⁾ L'azione di accelerazione dei tempi di utilizzo delle compensazioni, per coloro che avevano iniziato gli investimenti prima del 7.07.2002, avviata con le delibere CIPE n. 23/2003, n. 19/2004, proseguita con la delibera Cipe n. 34/2005, che ha stabilito per il 2005 l'elevazione delle compensazioni dal 13% al 19,5% per gli investimenti conclusi nel 2002, dal 6% al 17% per gli investimenti conclusi nel 2003 e dal 6% al 39% gli investimenti conclusi nel 2004, e con la delibera Cipe n. 2/2006, è stata attivata con provvedimenti attuativi delle decisioni assunte emanati ad una rilevante distanza temporale rispetto alle delibere stesse.

Tabella TR. 33 – CREDITO DI IMPOSTA INVESTIMENTI: ANNI 2003-2006 (milioni di euro)

CATEGORIE DI BENEFICIARI	Ammontare richieste	Stanziamen- to complessivo	Ammontare delle rinunce**	Quota utilizzabile negli anni 2003/2006	Compensazioni utilizzate			
					anni 2003/2005	al 31/12/2006	Totale	Percentuale di utilizzo
Soggetti che hanno maturato il diritto alle compensazioni prima del 7/7/02	4.346,0	4.346,0	506,0	3.218,0	1.722,8	363,6	2.086,5	64,8
Soggetti che hanno ottenuto l'assenso della Agenzia delle entrate in forza del D.L. n. 138/2002 *	870,0	815,0	121,0	749,0	296,9	64,6	361,5	48,3
Soggetti che accedono al credito d'imposta al sensi dell'art. 62 della L.F. 2003								
– Mezzogiorno	8.401,9	4.953,0	672,7	3.280,2	555,6	383,3	938,9	28,6
– Centro Nord	153,6	120,0	12,2	75,0	89,9	38,8	128,6	171,5
TOTALE	13.771,6	10.234,0	1.311,9	7.322,2	2.665,2	850,2	3.515,4	48,0 *

*Lo stanziamento complessivo è calcolato al netto di 55 milioni di euro già compensati nell'esercizio 2002

**L'importo delle rinunce è al netto delle somme riutilizzate nel 2006

Fonte: elaborazioni DPS su informazioni Agenzia delle Entrate

Anche per i crediti d'imposta investimenti maturati da parte di contribuenti la cui istanza è stata accolta dopo il 7.07.2002 in attuazione di quanto disposto dal D.L. n.138/2002, si è rilevato un rallentamento del tiraggio, sceso dai 100 milioni di euro dell'anno precedente a 64,6 milioni del 2006, con un utilizzo complessivo della disponibilità totale, pari a 749 milioni di euro, del 48,3 per cento.

Per i crediti d'imposta investimenti assentiti in forza dell'art. n. 62 della L. n.289/2002, nel 2006 si è confermata ancora una volta la forte domanda di prenotazioni, in base alla quale ai 2.308,5 milioni di euro di risorse richieste con domande rinnovate si sono aggiunti 2.703,2 milioni di euro di prenotazioni effettuate con nuove istanze. Nel 2006 per tale categoria di beneficiari le compensazioni operate, a valere sui 4.953 milioni di euro messi a disposizione degli investimenti per il solo Mezzogiorno, sono aumentate rispetto agli anni precedenti (383,3 milioni di euro nel 2006 a fronte di 338 milioni nel 2005 e 218 nel biennio 2003-2004), risultando nel quadriennio considerato pari a 939 milioni di euro e facendo segnare un incremento della percentuale di tiraggio delle risorse effettivamente utilizzabili che, considerando queste ultime al netto delle risorse oggetto di rinuncia non reimpiegate, pari a 672,7 milioni di euro, risulta essere stata pari a 28,6 per cento, valore comunque piuttosto contenuto.

Per i crediti d'imposta investimenti relativi alle aree del Centro Nord, si registra ancora, come per gli anni precedenti, un eccesso di compensazioni operate dai beneficiari rispetto alle effettive disponibilità, che addirittura aumenta rispetto a quello registrato fino a tutto il 2005 (53,6 milioni a fine 2006 contro 47,5 milioni di euro). Restano da accertare le cause di tale fenomeno ed in particolare la sua possibile dipendenza da errori nell'identificazione dei codici utilizzati dai contribuenti.

Nel 2006, infine, è proseguita l'indagine ricognitiva sui tempi di realizzazione degli investimenti e di utilizzazione delle compensazioni, al fine di agevolare i processi di rinuncia al beneficio da

parte dei soggetti non in grado di rispettare gli impegni temporali di spesa assunti. Nel complesso, a seguito di 3 diverse iniziative di manutenzione straordinaria avviate dall'Amministrazione e riguardanti prenotazioni assentite negli anni 2003-2005, sono state recuperate, per rinuncia, 1.164 milioni di euro (di cui almeno 12,2 milioni riguardanti risorse destinate al Centro Nord).

Autoimpiego

Nel corso del 2006 le misure di promozione dell'autoimpiego⁽³⁷⁾ hanno registrato una ripresa di operatività dopo le modifiche apportate nel corso del 2005.

Il numero di domande presentate nel 2006, per quanto riguarda il complesso delle misure dell'autoimpiego, è aumentato rispetto a quello dell'anno precedente (oltre 18.700 contro le circa 15.700 del 2005); l'80 per cento dell'incremento è stato realizzato dalla misura rivolta alla promozione della microimpresa, il ricorso ad essa è infatti cresciuto del 47 per cento rispetto ai valori del 2005, peraltro già in significativo aumento rispetto all'anno precedente. Con circa 7.600 domande presentate, la microimpresa raggiunge numeri assoluti comparabili a quelli del lavoro autonomo - il quale, con 10.600 domande rispetto alle circa 10.100 del 2005, sostanzialmente conferma il livello dell'anno precedente - e rappresenta ormai il 40 per cento del complesso delle tre misure.

Il franchising ha fatto registrare, rispetto all'anno precedente, una crescita, in termini relativi, addirittura leggermente superiore a quella della microimpresa; i numeri assoluti, poco più di 550 domande nel 2006, rimangono però assolutamente modesti, rappresentando solo il 3 per cento delle misure dell'autoimpiego.

Anche nel 2006 la preferenza dei territori per le tre misure si conferma differenziata, incidendo nel Centro Nord microimpresa e franchising rispettivamente per il 64 e il 6 per cento della domanda complessiva dell'anno, e per il Sud per il 36 e il 2 per cento, nonostante la crescita della rilevanza del ricorso alla microimpresa anche in questa seconda area geografica.

L'attività di valutazione realizzata nel 2006 ha interessato circa 20.000 domande, riguardanti per il 64 per cento il lavoro autonomo, per il 34 per cento la microimpresa e per il 2 per cento il franchising.

Percentuali di ammissione diverse hanno reso la distribuzione delle domande accolte, fra le tre misure, più simile a quella di presentazione delle stesse per l'agevolazione. Sul totale delle domande agevolate il lavoro autonomo, la microimpresa e il franchising hanno, infatti, inciso rispettivamente per il 59, il 39 e il 2 per cento.

Le tre misure hanno limiti massimi di agevolazioni concedibili⁽³⁸⁾ diversi e, conseguentemente, valori medi di agevolazioni richieste e riconosciute differenti. Rispetto a questi ultimi

⁽³⁷⁾ Strumento territorializzato gestito dalla Società Sviluppo Italia S.p.A., riorganizzato con il decreto legislativo n.185/2000.

Le misure dell'autoimpiego agevolano le iniziative realizzate da: ditte individuali nuove costituite da disoccupati (lavoro autonomo già prestito d'onore); nuove società di persone costituite da disoccupati con non più di 10 dipendenti e che soddisfino i requisiti di fatturato e di indipendenza della piccola impresa (microimpresa) e da ditte individuali e nuove società in qualità di franchisee (franchising).

Tutte le misure citate prevedono: agevolazioni per gli investimenti, in forma di contributo a fondo perduto e di mutuo agevolato, agevolazioni per la gestione, in forma di contributo a fondo perduto e assistenza tecnica in fase di realizzazione degli investimenti e di avvio delle iniziative.

⁽³⁸⁾ Per il lavoro autonomo il contributo a fondo perduto e il mutuo agevolato sugli investimenti non possono superare rispettivamente 15.493 e 10.329 euro; il contributo a fondo perduto per la gestione non può eccedere 5.165 euro. Per le altre misure vale il limite del *de minimis*.

il 2006, in confronto al 2005, è stato caratterizzato da una riduzione dei loro livelli per tutte le misure e dalla accentuazione dell'incidenza, in termini di agevolazione concessa, della misura della microimpresa diventata nel 2005 prevalente rispetto alle altre. Nel 2006 il 72 per cento dei contributi concessi è stato attribuito, infatti, all'agevolazione della microimpresa a fronte di un 25 per cento impegnato nella promozione del lavoro autonomo e un residuo 3 per cento per l'incentivazione del franchising.

L'impatto occupazionale delle iniziative ammesse nel 2006 è previsto in poco più di 14.000 nuove unità.

Nel periodo complessivo di operatività, che per il lavoro autonomo inizia dal 1996, sono state presentate per l'agevolazione attraverso le misure di promozione dell'autoimpiego quasi 260.000 domande (di cui 240.000 circa per il lavoro autonomo), provenienti per il 94 per cento del totale dal Mezzogiorno; ne sono state ammesse oltre 79.000, per un ammontare di agevolazioni concesse pari a circa 3.300 milioni di euro ed un impatto occupazionale di quasi 106.000 unità. Al 31 dicembre 2006 risultano erogati, sulle risorse impegnate, poco più di 2.000 milioni di euro, di cui 524 milioni nel corso dell'anno.

4.4 - IL QUADRO NORMATIVO

I provvedimenti emanati, nel corso del 2006, in tema di interventi per le aree sottoutilizzate hanno riguardato, tra l'altro, l'assetto organizzativo della politica di sviluppo, i moduli convenzionali per l'attuazione degli interventi, il sostegno alle iniziative produttive, alla ricerca e all'occupazione, le infrastrutture, le risorse.

Assetto organizzativo della politica di sviluppo delle aree sottosviluppate. Con il decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233 (*Gazzetta Ufficiale* 17 luglio 2006, n. 164) viene istituito, all'art. 1, comma 2, il Ministero dello Sviluppo Economico a cui sono trasferite, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, la gran parte delle funzioni del Ministero delle Attività Produttive e quelle del Ministero dell'Economia relative alla gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e di coesione, quelle per il turismo e della segreteria del CIPE, la quale è trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nell'ambito delle competenze attribuite al Ministero dello Sviluppo Economico viene altresì stabilito, con il decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 2006 (*Gazzetta Ufficiale* 7 luglio 2006, n. 156), che le funzioni connesse ai problemi di sviluppo del Mezzogiorno e quelle relative alle incentivazioni nel settore industriale e alla società "Sviluppo Italia" siano delegate al sottosegretario Sergio D'Antoni, cui è attribuito il titolo di Vice Ministro; le materie di competenza del Dipartimento per le politiche di sviluppo, per la parte trasferita al Ministero dello Sviluppo Economico, sono affidate con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 23 giugno 2006 (*Gazzetta Ufficiale* 17 luglio 2006, n. 164) al sottosegretario Filippo Bubbico.

Le funzioni in materia di turismo nonché quelle di impulso e di coordinamento dei programmi e delle attività delle amministrazioni statali, anche in raccordo con le autonomie regionali e locali e con il coinvolgimento di ogni altro soggetto pubblico e privato interessato, al fine di accrescere, qualificare e valorizzare l'azione del Governo nel settore turistico e culturale sono delegate, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13

luglio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* 20 luglio 2006, n. 167), al Vice Presidente del Consiglio dei Ministri Francesco Rutelli. La delega, tra l'altro, riguarda il coordinamento dei livelli di integrazione tra settori di intervento pubblico, per perseguire interessi contigui in materia di beni culturali, di spettacolo e di turismo, anche in riferimento alle politiche di sviluppo di questi settori nel Mezzogiorno.

I commi 474-479 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", legge finanziaria 2007, *Supplemento ordinario* n. 244/L alla *Gazzetta Ufficiale* 27 dicembre 2006, n. 299) prevedono la soppressione dell'"Alta Commissione di studio per la definizione dei meccanismi del federalismo fiscale" e l'istituzione, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione tecnica per la finanza pubblica, disciplinandone composizione e compiti (di studio e di analisi, attraverso formulazione di proposte per accelerare il processo di armonizzazione della finanza pubblica, con particolare attenzione al coordinamento dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali e all'efficacia dei meccanismi di controllo in relazione al patto di stabilità; di elaborazione di proposte di riforma dei bilanci delle pubbliche amministrazioni).

Moduli convenzionali per l'attuazione degli interventi. Il CIPE, con delibera 2 dicembre 2005, n. 171 (*Gazzetta Ufficiale* 22 aprile 2006, n. 94), ha disposto in materia di accertamenti finali di spesa sull'avvenuta realizzazione degli investimenti agevolati nell'ambito di patti territoriali, contratti d'area e loro rimodulazioni o protocolli aggiuntivi.

Per quanto riguarda i contratti di programma, il Ministero delle Attività Produttive, con decreto 10 febbraio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* 12 aprile 2006, n. 86), ha stabilito i criteri di priorità per l'accesso alle agevolazioni relative, che saranno adottati fino al 31 dicembre 2008.

Con decreto 27 aprile 2006, n. 215 (*Gazzetta Ufficiale* 17 giugno 2006, n. 139), il Ministro delle Attività Produttive ha adottato il regolamento concernente ulteriori disposizioni per l'erogazione delle agevolazioni relative ai contratti d'area ed ai patti territoriali. Il provvedimento, in particolare, disciplina: le erogazioni in favore delle iniziative imprenditoriali nei settori dell'agricoltura e della pesca; la revoca delle agevolazioni per mancato raggiungimento dell'obiettivo occupazionale; la modifica dell'indirizzo produttivo per le iniziative imprenditoriali agevolate a valere sui patti territoriali e sui contratti d'area; il differimento dei termini per il completamento dei programmi.

Con riferimento ai contratti d'area, il Ministro dello Sviluppo Economico, con il decreto 4 agosto 2006 (*Gazzetta Ufficiale* 17 agosto 2006, n. 190), ha approvato la graduatoria delle iniziative ammissibili alle agevolazioni della legge n. 488/1992 relative al primo protocollo aggiuntivo al contratto d'area di Montalto di Castro-Tarquinia.

Ancora, la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14 (*Gazzetta Ufficiale* 3 novembre 2006, n. 256) ha disciplinato le modalità di semplificazione e di rafforzamento del governo delle Intese Istituzionali di Programma e del ruolo dei comitati, istituiti nel loro ambito. La delibera si occupa, altresì, della stipula e dell'aggiornamento dei relativi Accordi di Programma Quadro; dell'istruttoria e della selezione dei progetti da finanziare; del trasferimento e dell'attribuzione delle risorse del "Fondo per le aree sottoutilizzate", per le quali è prevista l'utilizzazione nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro; dell'attribuzione della quota accantonata per la premialità (ciò in linea con quanto previsto dall'art. 73 della legge finanziaria 2002, in base al quale è possibile il ricorso a metodi premiali nella

destinazione delle risorse per interventi nelle aree depresse).

Occorre segnalare, inoltre, l'art. 8 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 (c.d. "collegato fiscale" alla manovra finanziaria per il 2007), convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286 (*Gazzetta Ufficiale* 28 novembre 2006, n. 277), inerente l'accelerazione degli incentivi alle imprese. L'art. 8 dispone la sospensione, fino al 31 dicembre 2006, dell'applicazione agli strumenti della programmazione negoziata della nuova disciplina sui meccanismi di concessione degli incentivi alle imprese, introdotta dal c.d. "decreto-legge competitività" (decreto-legge n. 35/2005, convertito nella legge n. 80/2005). Sono conseguentemente revocate e riesaminate dal Ministero dello Sviluppo Economico le proposte di contratti di programma già approvate dal CIPE in base alla disciplina sospesa. Le relative risorse, unitamente a quelle derivanti dalla ritardata attivazione del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti alla ricerca", sono destinate alla copertura degli oneri derivanti dai contratti di programma, rimasti privi di copertura finanziaria, a seguito delle decurtazioni operate dalla legge finanziaria per il 2006.

Il comma 862 dell'art. 1 della richiamata legge finanziaria n. 296/2006 proroga al 31 dicembre 2007 il termine entro il quale possono essere completate le iniziative finanziate con gli strumenti della programmazione negoziata e non ultimate alla data di scadenza delle proroghe concesse ai sensi della vigente normativa, qualora queste siano state realizzate, alla stessa data, in misura non inferiore al 30% degli investimenti ammessi.

Nel prospetto seguente sono riportate le delibere adottate dal CIPE in materia di contratti di programma, secondo l'ordine di pubblicazione delle stesse in *Gazzetta Ufficiale*⁽³⁹⁾.

Delibere CIPE in materia di contratti di programma

Contraente (impresa)	Delibera	Oggetto	Pubblicazione (G.U.)
Molise Agroalimentare S.c. a r.l.	29 luglio 2005, n. 81	Aggiornamento	24 gennaio 2006, n. 19
Consorzio Piceno Consind	29 luglio 2005, n. 107	Autorizzazione alla stipula	25 gennaio 2006, n. 20
Consorzio Pausania S.c. a r.l.	29 luglio 2005, n. 103	Autorizzazione alla stipula	10 febbraio 2006, n. 34
Rete ferroviaria italiana S.p.a.	2 dicembre 2005, n. 159	Proroga	9 marzo 2006, n. 57
Consorzio Spas S.c. a r.l. (Consorzio sviluppo delle produzioni agricole siciliane)	29 luglio 2005, n. 108	Autorizzazione alla stipula	22 aprile 2006, n. 94
Consorzio Tecnesud	29 luglio 2005, n. 109	Autorizzazione alla stipula	22 aprile 2006, n. 94
Consorzio Sandalia S.c. a r.l.	29 luglio 2005, n. 84	Proroga	10 maggio 2006, n. 107
Genesis S.c. a r.l.	29 luglio 2005, n. 110	Autorizzazione alla stipula	10 maggio 2006, n. 107
Consorzio agroindustriale aree svantaggiate piemontesi	2 dicembre 2005, n. 164	Autorizzazione alla stipula	19 maggio 2006, n. 115

⁽³⁹⁾ I provvedimenti inerenti i contratti di filiera sono indicati nel punto relativo agli interventi per l'agricoltura.

Segue: Delibere CIPE in materia di contratti di programma

Consorzio Conflaj S.c. a r.l. (Consorzio Florovivaistico agroambientale dello Jonio)	2 dicembre 2005, n. 132	Rettifica	22 maggio 2006, n. 117
Polo tecnologico Campania nord società consortile a r.l.	2 dicembre 2005, n. 134	Aggiornamento	13 giugno 2006, n. 135
Consorzio La Felandina	2 dicembre 2005, n. 136	Aggiornamento	13 giugno 2006, n. 135
Consorzio del Bergamotto	2 dicembre 2005, n. 137	Revoca	14 giugno 2006, n. 136
Consorzio Sikelia	2 dicembre 2005, n. 138	Aggiornamento	14 giugno 2006, n. 136
Consorzio Polo Turistico Termale S.c. a r.l.	2 dicembre 2005, n. 135	Primo aggiornamento	24 giugno 2006, n. 145
Consorzio sviluppo Sicilia S.c. a r.l.	2 dicembre 2005, n. 165	Autorizzazione alla stipula	11 luglio 2006, n. 159
Consorzio Eurosviluppo S.c. a r.l.	22 marzo 2006, n. 20	Proroga	17 luglio 2006, n. 164
Società Aerospaziale Mediterranea S.c. a r.l. (S.A.M.)	22 marzo 2006, n. 21	Proroga	17 luglio 2006, n. 164
Gruppo CIT S.p.a.	2 dicembre 2005, n. 160	Autorizzazione alla stipula	18 luglio 2006, n. 165
Consorzio Costa d'Oro	22 marzo 2006, n. 17	Secondo aggiornamento	18 luglio 2006, n. 165
Consorzio per l'Area Aquilana	22 marzo 2006, n. 22	Proroga	18 luglio 2006, n. 165
Consorzio B.S.I. (Baronia Sviluppo Impresa)	2 dicembre 2005, n. 133	Aggiornamento	19 luglio 2006, n. 166
Consorzio Latte società consortile a r.l.	22 marzo 2006, n. 16	Primo aggiornamento	4 agosto 2006, n. 180
Società Sviluppo Italia turismo S.p.a.	22 marzo 2006, n. 18	Rettifica	4 agosto 2006, n. 180
Atitech S.p.a.	2 dicembre 2005, n. 169	Aggiornamento	8 agosto 2006, n. 183
Società Eurallumina S.p.a.	2 dicembre 2005, n. 161	Autorizzazione alla stipula	10 agosto 2006, n. 185
Consorzio Agroericino S.p.a.	2 dicembre 2005, n. 163	Autorizzazione alla stipula	11 agosto 2006, n. 186
Alimenta Consorzio agroalimentare siciliano S.c. a r.l.	2 dicembre 2005, n. 167	Autorizzazione alla stipula	11 agosto 2006, n. 186
EDS Italia S.p.a.	22 marzo 2006, n. 15	Assetto finale	12 agosto 2006, n. 187
Consorzio Tecnesud	24 luglio 2006, n. 19	Variazione	12 agosto 2006, n. 187
Consorzio CREO	2 dicembre 2005, n. 162	Autorizzazione alla stipula	16 agosto 2006, n. 189
Società Selex Communications S.p.a.	29 marzo 2006, n. 124	Autorizzazione alla stipula	15 settembre 2006, n. 215
Videocolor S.p.a.	17 settembre 2006, n. 154	Autorizzazione alla stipula	28 dicembre 2006, n. 300

Sostegno alle iniziative produttive. Il Ministro delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con decreto 1° febbraio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* 21 marzo 2006, n. 67), ha disposto nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate, di cui alla legge n. 488/1992. Il decreto, in particolare, individua i soggetti beneficiari e le

attività ammissibili; le agevolazioni concedibili; i programmi di investimento e le spese ammissibili; le modalità procedurali delle agevolazioni; l'*iter* semplificato per l'accesso delle imprese artigiane.

Il Ministro delle Attività Produttive, con decreto 2 febbraio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* 29 marzo 2006, n. 74), ha disposto la ripartizione, tra le Regioni e tra i settori "industria", "commercio" e "turismo", delle risorse finanziarie disponibili per i bandi dell'anno 2006 della richiamata legge n. 488/1992. Il decreto, in particolare, dispone che, nella ripartizione delle risorse per Regioni, è assicurata la quota dell'85% a quelle del Mezzogiorno, comprensivo di Abruzzo e Molise, e la quota del 15% alle Regioni del Centro-Nord.

Il Ministro delle Attività Produttive, con decreto 23 marzo 2006 (*Gazzetta Ufficiale* 5 aprile 2006, n. 80), ha fissato le priorità settoriali e i relativi punteggi da applicare, ai fini della formazione delle graduatorie multiregionali del settore "industria", per la concessione delle agevolazioni previste dalla legge n. 488/1992.

Con delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* 14 agosto 2006, n. 188), sono state individuate nuove aree, interessate dalla crisi del settore saccarifero, oggetto di estensione degli interventi di promozione industriale, di cui alla legge n. 181/1989, sulla reindustrializzazione delle aree di crisi siderurgica. Tale estensione è limitata alle aree depresse, relative a quelle di cui agli obiettivi 1 e 2 dei Fondi strutturali, alle aree ammesse al sostegno transitorio a titolo degli obiettivi 1 e 2 (ivi compresi i territori già obiettivo 5b) e quelle di cui all'art. 87.3.c. del Trattato sull'Unione europea. Per l'attuazione degli interventi nelle aree predette, "Sviluppo Italia" S.p.a., sulla base delle direttive emanate dal Ministro delle Attività Produttive, valuterà le iniziative agevolabili, a valere sui fondi resi disponibili attraverso la rimodulazione delle somme già stanziato per gli interventi di cui alla legge n. 181/1989 e successive estensioni, nonché a valere sulle risorse finanziarie, di provenienza comunitaria e regionale, e su quelle stanziato dall'art. 11, comma 9 della legge n. 80/2005 e dall'art. 1, comma 30 della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006).

La delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 10 (*Supplemento ordinario* n. 219 alla *Gazzetta Ufficiale* 23 novembre 2006, n. 273), in attuazione degli interventi previsti dall'art. 6, comma 5 della legge n. 80/2005, disciplina il sostegno allo *start-up* di nuove iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico nell'ambito dei distretti tecnologici localizzati nei territori agevolati dagli interventi per l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego di cui al decreto legislativo n. 185/2000.

I commi 266-270 dell'art. 1 della richiamata legge finanziaria n. 296/2006 introducono misure volte a favorire la competitività delle imprese, in particolare attraverso la riduzione del c.d. "cuneo fiscale", operata intervenendo con ulteriori deduzioni dalla base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), con particolari disposizioni agevolative nel caso di lavoratori impiegati nelle regioni del Mezzogiorno e nel caso di impiego di donne lavoratrici.

I commi 271-279 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 disciplinano un credito di imposta per le imprese che effettuano investimenti, attraverso l'acquisizione di nuovi beni strumentali, nel Mezzogiorno. Gli investimenti devono essere effettuati in strutture produttive ubicate nelle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise. Il credito di imposta si applica agli investimenti effettuati, a decorrere dal periodo d'imposta successivo

a quello in corso al 31 dicembre 2006 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013, è attribuito nella misura massima consentita - in applicazione delle intensità di aiuto previste dalla Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013 - e non è cumulabile con il sostegno *de minimis*, né con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammissibili. Sono esclusi dall'agevolazione i soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, delle fibre sintetiche, della pesca, dell'industria carbonifera, creditizio, finanziario e assicurativo.

I commi 459-464 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 recano disposizioni per il riassetto della Società "Sviluppo Italia" S.p.a., mutandone la denominazione in "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.". In particolare, è prevista l'adozione, entro il 31 marzo 2007, di un piano societario di riordino e di dismissione delle partecipazioni detenute nei settori non strategici, con la riduzione, entro il 30 giugno 2007, delle società controllate a non più di tre e la cessione, entro lo stesso termine, anche tramite una "società veicolo", delle partecipazioni di minoranza acquisite; per le società regionali si procederà, d'intesa con le Regioni interessate, anche con la cessione gratuita delle partecipazioni a queste o ad altre amministrazioni pubbliche.

Interventi per la ricerca scientifica ed applicata e per l'innovazione tecnologica. Con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 22 settembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* 11 ottobre 2006, n. 237) si dispone in relazione alle modalità e ai termini per la presentazione di progetti finalizzati alla costituzione di Centri di competenza tecnologica, secondo un modello a rete in ambiti coerenti con le specializzazioni produttive delle regioni meridionali. L'intervento rientra nell'ambito del Programma operativo nazionale 2000-2006 "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione" per le regioni dell'obiettivo 1.

Il comma 1243 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 interviene sull'autorizzazione di spesa correlata alla costituzione della Fondazione per la promozione dello sviluppo della ricerca avanzata nel campo delle biotecnologie in Sicilia - prevista nella legge finanziaria per il 2006 (art. 1, comma 341) - riducendola, rispetto alla legge istitutiva, di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008, e di 50 milioni di euro, per l'anno 2009.

Interventi per l'agricoltura, la pastorizia, la pesca e l'acquacoltura L'art. 01, comma 2 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2 convertito, con modificazioni nella legge 11 marzo 2006, n. 81 (*Supplemento ordinario* n. 58/L alla *Gazzetta Ufficiale* 11 marzo 2006, n. 59) prevede misure in materia di previdenza agricola. In particolare, dal 1° gennaio 2006, e per il triennio 2006-2008, le agevolazioni contributive previste dall'art. 9, commi 5, 5-bis e 5-ter, della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, sono così determinate: *a)* nei territori montani particolarmente svantaggiati, la riduzione contributiva compete nella misura del 75% dei contributi a carico del datore di lavoro, previsti dal citato art. 9, commi 5, 5-bis e 5-ter, della legge n. 67/1988; *b)* nelle zone agricole svantaggiate, comprese le aree dell'obiettivo 1 di cui al regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, nonché i territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Molise e Basilicata, la riduzione contributiva compete nella misura del 68%.

Il decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 20 marzo 2006 (*Gazzetta Ufficiale* 12 aprile 2006, n. 86) reca disposizioni per l'attuazione dei contratti di filie-

ra. Il decreto, in particolare, definisce taluni aspetti procedurali relativi alla stipula e gestione dei contratti di filiera, nonché le modalità di presentazione dei progetti esecutivi e le variazioni al programma d'investimenti, successivi all'approvazione da parte del CIPE.

Restando in materia di contratti di filiera, le delibere adottate dal CIPE sono indicate, secondo l'ordine di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*, nel prospetto seguente.

Delibere CIPE in materia di contratti di filiera

Contraente (impresa)	Delibera	Oggetto	Pubblicazione (G.U.)
Consorzio alta qualità S.c. a r.l.	27 maggio 2005, n. 36	Autorizzazione alla stipula	9 maggio 2006, n. 106
Campoverde S.p.a	27 maggio 2005, n. 37	Autorizzazione alla stipula	9 maggio 2006, n. 106
Associazione Temporanea per lo Sviluppo della Filiera pataticola - A.T.S.F.P	27 maggio 2005, n. 38	Autorizzazione alla stipula	9 maggio 2006, n. 106
Consorzio Florconsorzi	27 maggio 2005, n. 40	Autorizzazione alla stipula	9 maggio 2006, n. 106
OP Marollo S.C.P.A.	27 maggio 2005, n. 41	Autorizzazione alla stipula	9 maggio 2006, n. 106
Consorzio Vigne e Cantine	29 luglio 2005, n. 80	Autorizzazione alla stipula	10 maggio 2006, n. 107
Caviro Società cooperativa agricola	2 dicembre 2005, n. 122	Autorizzazione alla stipula	10 giugno 2006, n. 133
Consorzio CON.AV.	2 dicembre 2005, n. 123	Autorizzazione alla stipula	15 giugno 2006, n. 137
S.I.GRA.D. S.c. a r.l.	2 dicembre 2005, n. 124	Autorizzazione alla stipula	15 giugno 2006, n. 137
Consorzio italiano di servizi per l'agricoltura e l'ambiente - C.I.S.A.	2 dicembre 2005, n. 125	Autorizzazione alla stipula	15 giugno 2006, n. 137
Co.Z.A.C. Società Cooperativa Zootecnica Agricola Cosentina	22 marzo 2006, n. 23	Autorizzazione alla stipula	23 giugno 2006, n. 144
Consorzio Produzione Carne Bovina	22 marzo 2006, n. 24	Autorizzazione alla stipula	23 giugno 2006, n. 144
Consorzio Territori Divini	22 marzo 2006, n. 25	Autorizzazione alla stipula	23 giugno 2006, n. 144
Consorzio Natural Carni S.c. a r.l.	22 marzo 2006, n. 26	Autorizzazione alla stipula	26 giugno 2006, n. 146
Consorzio Vigne e Cantine	22 marzo 2006, n. 27	Primo aggiornamento	26 giugno 2006, n. 146

Infrastrutture, trasporti, ambiente e territorio. L'art. 1 della più volte citata legge n. 296/2006, finanziaria per il 2007, prevede numerose disposizioni in materia:

- ai commi 503-504 autorizza il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e sentito il Ministero delle Infrastrutture, a procedere alla trasformazione della "Società per la gestione di impianti idrici" (SOGESID S.p.a.), anche mediante fusione per incorporazione con altri soggetti, società e organismi di diritto pubblico che svolgono attività nel medesimo settore della SOGESID S.p.a., al fine di renderla strumentale alle esigenze e finalità del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- al comma 796, lett. n) eleva a 20 miliardi di euro la spesa complessiva pluriennale per gli interventi di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico nel settore sanitario, con l'indicazione puntuale dei vincoli di destinazione di una quota di tali risorse ed altri criteri per il loro riparto. La disposizione dà prioritario riferimento alle Regioni meridionali ed insulari, e mira a superare il divario Nord-Sud nel settore sanitario;

- al comma 864 prevede l'istituzione, presso il Ministero dello Sviluppo Economico di una Cabina di regia per gli interventi nel settore delle infrastrutture e dei trasporti, composta dai rappresentanti delle Regioni del Mezzogiorno e dei Ministeri competenti;

- al comma 925 incrementa di 10 milioni di euro annui, per il triennio 2007-2009, le risorse del "Fondo per le aree sottoutilizzate", destinate al finanziamento degli interventi, attuativi del Programma per lo sviluppo della banda larga nel Mezzogiorno, da parte del Ministero delle Comunicazioni per il tramite della "Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia" S.p.a (Infratel Italia). L'incremento mira a sostenere nuovi processi di realizzazione delle infrastrutture per la banda larga, e a completare il suddetto Programma. Il successivo comma 926 dispone che, nell'ambito del riparto del "Fondo per le aree sottoutilizzate", il CIPE assegni ulteriori 50 milioni di euro, per l'anno 2009, al Ministero delle Comunicazioni, per la realizzazione delle finalità di cui sopra;

- al comma 964 autorizza una spesa complessiva di 8.100 milioni di euro per il periodo 2007-2021 per la prosecuzione degli interventi relativi al sistema "Alta velocità/Alta capacità" della linea Torino-Milano-Napoli;

- al comma 1003 dispone un contributo di 100 milioni di euro per il 2008, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dei Trasporti per lo sviluppo delle filiere logistiche dei servizi e interventi per i porti con connotazioni di *hub* portuali di interesse nazionale e per il potenziamento dei servizi mediante interventi finalizzati allo sviluppo dell'intermodalità e delle attività di *transshipment*. Le risorse di cui sopra sono destinate, in base al successivo comma 1004, fino alla concorrenza del 50% allo sviluppo del porto di Gioia Tauro, quale piattaforma logistica nel Mediterraneo, in aggiunta ai porti già individuati di Augusta e del porto canale di Cagliari e all'incentivazione della localizzazione di attività produttive nell'area portuale di Gioia Tauro, anche in regime di zona franca in conformità con la legislazione comunitaria vigente in materia;

- al comma 1013 prevede un contributo quindicennale di 3,5 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione nelle zone della Basilicata e Campania colpite dagli eventi sismici del 1980-81;

- al comma 1044, in materia di logistica e di viabilità, dispone un contributo di 30 milioni di euro, per il 2008, per il completamento della rete nazionale degli interporti - con particolare riferimento al Mezzogiorno - e un contributo di 5 milioni di euro, per il 2008, per il completamento della rete immateriale degli interporti, al fine di potenziare il livello di servizio sulla rete logistica nazionale;

- al comma 1055 introduce misure per il risanamento dell' "Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia" (EIPLI), al termine del quale si precederà alla trasformazione dell'Ente in società per azioni. Per consentire la prosecuzione delle attività dell'Ente, è disposta un'autorizzazione di spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2007;

- al comma 1152 assegna risorse, per interventi di ammodernamento e di potenziamento della viabilità secondaria esistente in Sicilia e in Calabria - non compresa nelle strade gestite da ANAS S.p.a. - pari, rispettivamente, a 350 e a 150 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

Le delibere CIPE più significative, emanate in materia di infrastrutture, trasporti, ambiente e territorio in aree meridionali, sono riportate nel prospetto seguente, secondo l'ordine di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Delibere CIPE in materia di infrastrutture, trasporti, ambiente e territorio

Delibera	Oggetto	Pubblicazione (G.U.)
29 luglio 2005, n. 87	Assegnazione definitiva dell'importo di 18,076 milioni di euro al Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania (Delibera CIPE n. 84/2000, punto 1.2.3, lett. e)	25 gennaio 2006, n. 20
27 maggio 2005, n. 74	Programma nazionale degli interventi nel settore idrico, legge n. 350/2003, art. 4, commi 35-36	18 gennaio 2006, n. 14
29 luglio 2005, n. 100	Finanziamento di interventi da realizzare nel porto di Trapani. Assegnazione di 2,2 milioni di euro (Fondo aree sottoutilizzate)	10 febbraio 2006, n. 34
29 luglio 2005, n. 90	1° Programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) metropolitana di Napoli. Linea 1 (tratta centro direzionale Capodichino)	9 marzo 2006, n. 57
2 dicembre 2005, n. 147	1° Programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001). Velocizzazione linea ferroviaria Catania-Siracusa	28 marzo 2006, n. 73
2 dicembre 2005, n. 143	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale elettrodotto a 380 KV in semplice terna "Matera-S. Sofia" variante nei comuni di Rapolla, Melfi e Rionero in Vulture, in provincia di Potenza	12 maggio 2006, n. 109
2 dicembre 2005, n. 144	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale "Nuovo collegamento sottomarino a 500 KV in corrente continua SAPEI" (Sardegna, Penisola italiana)	12 maggio 2006, n. 109
2 dicembre 2005, n. 157	1° Programma delle opere strategiche. Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (art. 80, comma 21, legge 27 dicembre 2002, n. 289). Modifica delibera n. 102/2004	22 maggio 2006, n. 117
2 dicembre 2005, n. 129	Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa	13 giugno 2006, n. 135
22 marzo 2006, n. 44	Piano della logistica	19 giugno 2006, n. 140
2 dicembre 2005, n. 153	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Schemi idrici Regione Molise - Irrigazione del basso Molise con le acque dei fiumi Biferno e Fortore - 1° intervento progetto definitivo	17 luglio 2006, n. 164
2 dicembre 2005, n. 154	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Schemi idrici Regione Calabria - Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta - Centrale idroelettrica e condotta forzata - Opere a valle centrale idroelettrica - Opere di adduzione dall'invaso sul torrente Menta - Progetto preliminare	18 luglio 2006, n. 165
2 dicembre 2005, n. 152	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche - Schemi idrici Regione Molise - Ristrutturazione dell'acquedotto molisano destro - Progetto definitivo	7 agosto 2006, n. 182

Segue: Delibere CIPE in materia di infrastrutture, trasporti, ambiente e territorio

29 marzo 2006, n. 91	Primo programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) corridoio jonico "Taranto-Sibari-Reggio Calabria" s.s. 106 Jonica variante di Nova Siri	16 agosto 2006, n. 189
2 dicembre 2005, n. 156	Primo programma delle opere strategiche - (legge n. 443/2001) Itinerario Agrigento-Caltanissetta A 19: Adeguamento a quattro corsie della s.s. 640 di Porto Empedocle - Tratto dal km 9+800 al km 44+400	24 agosto 2006, n. 196
29 marzo 2006, n. 75	Primo programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) - Ricognizione risorse disponibili	25 agosto 2006, n. 197
29 marzo 2006, n. 79	Primo programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) - Itinerario Ragusa-Catania: ammodernamento a quattro corsie della s.s. 514 "di Chiaramonte" e della s.s. 194 "Ragusana" dallo svincolo con la s.s. 115 allo svincolo con la s.s. 114	25 agosto 2006, n. 197
29 marzo 2006, n. 82	Primo programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) - Interporto di Battipaglia	25 agosto 2006, n. 197
29 marzo 2006, n. 88	Primo programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) - Schemi idrici Regione Sicilia - Acquedotto Montescuro ovest - Progetto definitivo	25 agosto 2006, n. 197
29 marzo 2006, n. 95	Primo programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) - Potenziamiento infrastrutturale della linea ferroviaria Bari-Taranto: raddoppio della tratta ferroviaria Bari S. Andrea-Bitetto	25 agosto 2006, n. 197
29 marzo 2006, n. 97	Primo programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) s.s. 7- <i>quater</i> Domitiana - Lavori di ammodernamento alla sezione tipo A nel tratto tra il km 0+000 ed il km 27+000, compresa la variante di Mondragone	26 agosto 2006, n. 198
29 marzo 2006, n. 102	Primo programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) - Opere finalizzate ad assicurare l'efficienza dei complessi immobiliari sedi delle istituzioni dei presidi centrali per la sicurezza strategica dello Stato e delle opere la cui rilevanza culturale trascende i confini nazionali	26 agosto 2006, n. 198
29 marzo 2006, n. 103	Primo programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) - Interporto di Catania	28 agosto 2006, n. 199
29 marzo 2006, n. 110	Primo programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) - Schemi idrici Regione Molise - Acquedotto molisano centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise - Progetto definitivo	28 agosto 2006, n. 199
6 aprile 2006, n. 130	Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001)	28 agosto 2006, n. 199
22 marzo 2006, n. 13	a) Riserva premiale destinata agli enti locali per la promozione del servizio idrico integrato nel Mezzogiorno (art. 1, commi 415 e 416, L. 23 dicembre 2005, n. 266 Finanziaria 2006)	30 settembre 2006, n. 228
22 marzo 2006, n. 73	Primo programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) - Autostrada Salerno-Reggio Calabria: autorizzazione al parziale reimpiego delle somme rinvenienti da ribassi d'asta	25 ottobre 2006, n. 249

Segue: Delibere CIPE in materia di infrastrutture, trasporti, ambiente e territorio

6 aprile 2006, n. 129	Primo programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) - Programma "Grandi stazioni"	30 ottobre 2006, n. 253
29 marzo 2006, n. 98	Primo programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) Itinerario A 12 Pontina-Appia: variante alla ss. 7 Appia, in comune di Formia	7 novembre 2006, n. 259
29 marzo 2006, n. 99	Primo programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) schemi idrici Regione Mose - Irrigazione del Basso Mose con le acque dei fiumi Biferno e Fortore 1° Intervento progetto definitivo - Finanziamento	7 novembre 2006, n. 259
29 marzo 2006, n. 116	Primo programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) - Autostrada Salerno-Reggio Calabria - 40 Megalotto	7 novembre 2006, n. 259
29 marzo 2006, n. 107	Primo programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001), completamento schema idrico Basento Bradano, attrezzamento settore G	S.O. n. 219 alla G.U. 23 novembre 2006, n. 273
29 marzo 2006, n. 108	Legge n. 443/2001 - Primo programma delle opere strategiche, schemi idrici regione Puglia - Lavori di costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'acquedotto dell'Ofanto - Progetto definitivo	S.O. n. 219 alla G.U. 23 novembre 2006, n. 273
29 marzo 2006, n. 117	Programma nazionale degli interventi nel settore idrico - Integrazione legge n. 350/2003, art. 4, commi 35-36, legge n. 266/2005, art. 1, comma 78	S.O. n. 219 alla G.U. 23 novembre 2006, n. 273
29 marzo 2006, n. 106	Primo programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001): Schema idrico Basento Bradano -Tronco di Acerenza - Distribuzione III lotto	24 novembre 2006, n. 274

Interventi di sostegno all'occupazione e alla formazione professionale. Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con decreto 4 maggio 2006, n. 38551 (*Gazzetta Ufficiale* 12 agosto 2006, n. 187), ha disposto la concessione del trattamento di mobilità in favore dei lavoratori dipendenti delle aziende appaltatrici dell'indotto della Centrale Termoelettrica del Sulcis.

Con successivo decreto 16 maggio 2006, n. 38659 (*Gazzetta Ufficiale* 14 agosto 2006, n. 188), il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha disposto la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale e di mobilità in favore dei lavoratori dipendenti dalle società appartenenti ai settori della componentistica metalmeccanica per auto e cartario, ubicate nella Regione Sardegna.

Il comma 1189 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 concede la mobilità lunga a 6.000 lavoratori, dipendenti da imprese o gruppi di imprese, i cui piani di gestione delle eccedenze occupazionali siano già stati oggetto di esame presso il Ministero del Lavoro. Delle 6.000 unità lavorative interessate dalla disposizione, 1.000 unità sono riservate alle grandi imprese in stato di insolvenza sottoposte ad amministrazione straordinaria; ulteriori 500 unità sono riservate alle imprese del settore dell'elettronica, sottoposte a procedure concorsuali e ubicate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Metanizzazione. L'art. 23 del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito, con modificazioni, nella legge 23 febbraio 2006, n. 51 (*Supplemento ordinario* n. 47 alla *Gazzetta*

Ufficiale 28 febbraio 2006, n. 49) reca disposizioni in materia di energia e di attività produttive e riguarda, tra l'altro, i termini di attuazione del Programma di metanizzazione del Mezzogiorno e la metanizzazione della Regione Sardegna.

Il comma 366 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 modifica l'art. 20, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625 e dispone che i destinatari dell'aliquota di prodotto della coltivazione di idrocarburi (i cui proventi sono finalizzati al finanziamento di strumenti della programmazione negoziata nelle aree di estrazione e adiacenti), sono le Regioni a statuto ordinario del Mezzogiorno (anzichè quelle incluse nell'obiettivo 1 dei Fondi strutturali).

Risorse finanziarie per interventi nelle aree sottoutilizzate. La delibera CIPE 2 dicembre 2005, n. 141 (*Gazzetta Ufficiale* 28 marzo 2006, n. 73) riguarda il recupero, per gli anni 2001, 2002 e 2003, nei confronti delle Regioni Sicilia e Sardegna, delle risorse del "Fondo sanitario nazionale" per differente importo complessivo IRAP, e addizionale regionale IRPEF, introitato rispetto a quello stimato.

I commi 340-343 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 prevedono l'istituzione di un Fondo, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, dotato di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 e finalizzato a favorire lo sviluppo economico e sociale, anche attraverso interventi di recupero urbano, di aree e quartieri particolarmente degradati nelle città del Mezzogiorno, identificati da parte del CIPE quali "zone franche urbane". La disposizione riserva particolare riguardo al recupero del centro storico di Napoli.

Il comma 507 prevede che sia accantonata e resa indisponibile, in maniera lineare, una quota pari a 4.572 milioni di euro per il 2007, 5.031 milioni per il 2008 e 4.922 milioni per il 2009, delle dotazioni delle unità previsionali di base iscritte nel bilancio dello Stato relative alle spese in conto capitale e alle seguenti categorie economiche relative a spese correnti: consumi intermedi; trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche, a famiglie e istituzioni sociali private, a imprese e all'estero, altre uscite correnti; sono escluse specifiche tipologie di spesa, nonché tra l'altro, il Fondo per le aree sottoutilizzate, limitatamente ad una quota pari al 50% del suo stanziamento.

Il comma 716 dispone la riduzione del "Fondo per le aree sottoutilizzate" di 195 milioni per il 2007, di 130 milioni per il 2008 e di 65 milioni per il 2009, al fine di compensare gli effetti finanziari sul fabbisogno e sull'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni, derivanti dai maggiori contributi assegnati ai piccoli comuni.

Il comma 808 stanziava 20 milioni di euro nel 2007 e 18 milioni di euro annui nel 2008 e nel 2009 per la prosecuzione, nelle Regioni meridionali e insulari, dell'intervento speciale per la diffusione degli *screening* oncologici previsti dalla legislazione vigente.

Il comma 841 istituisce, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il "Fondo per la competitività e lo sviluppo", facendovi confluire le risorse del "Fondo per le aree sottoutilizzate" di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico (programmazione negoziata e legge n. 488/1992) e del "Fondo unico per gli incentivi alle imprese", che vengono contestualmente soppressi. A tale Fondo è, altresì, conferita la somma di 300 milioni di euro, per il 2007, e di 360 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

Il comma 847 dispone l'istituzione del "Fondo per la finanza d'impresa", al quale confluiscano le risorse del "Fondo centrale di garanzia" (art. 15, legge n. 266/1997), del "Fondo rotativo nazionale per il finanziamento del capitale di rischio" (art. 4, comma 106, legge n. 350/2003), che vengono soppressi, nonché le risorse destinate all'attuazione dell'art. 106 della legge finanziaria 2001 (interventi FIT) e dell'art. 1, comma 222, della legge finanziaria 2005